

Prot. n. 40\_GIUS\_2025

Roma, 17 marzo 2025

**Al Direttore Generale del Personale e della Formazione**

**Maria Isabella Gandini**

[dgpersonale.dog@giustizia.it](mailto:dgpersonale.dog@giustizia.it)

**Al Direttore generale per i sistemi informativi automatizzati**

**Paolo Abbritti**

[segreteriaparticolare.dgsia@giustizia.it](mailto:segreteriaparticolare.dgsia@giustizia.it)

**Oggetto: richiesta chiarimenti sulla mancata inclusione del personale degli Uffici del Giudice di Pace nel piano di formazione nuovo Applicativo Spedigius.**

Questa Organizzazione Sindacale ha ricevuto, nei giorni scorsi, comunicazione della mancata inclusione del personale degli Uffici del Giudice di Pace nel piano di formazione per l'utilizzo del nuovo applicativo Spedigius. Tale esclusione è stata operata con nota del 27 gennaio 2025 (all. 1) a firma delle SS.LL. con la quale si sono impartite istruzioni operative alle Corti di Appello sulla organizzazione delle giornate formative.

Già in data 28 novembre 2024 (all. 2) la Flp aveva denunciato la situazione di grave abbandono in cui versano gli Uffici del Giudice di Pace su tutto il territorio nazionale. L'aumento della competenza per valore con la Riforma Cartabia (passata da € 5.000,00 a € 10.000,00 e diminuendo, nel contempo, quella dei Tribunali") e l'entrata in vigore del processo civile telematico ha incrementato notevolmente i carichi di lavoro a fronte di piante organiche assolutamente inadeguate rispetto all'attuale.

L'espansione delle competenze ha generato anche maggiori responsabilità per il personale, rendendo indispensabile una formazione specifica ed efficace. Inoltre, tra le attività svolte da questi Uffici rientrano la gestione delle Spese di Giustizia, del Foglio Notizie e il recupero del Credito, con rilevanti responsabilità contabili e potenziali rischi di danno erariale.

Invece, inverosimilmente, il Ministero ha ritenuto, con la nota anzidetta, di escludere questo personale con poche laconiche parole: **“Per il personale degli Uffici del Giudice di Pace si conferma la disponibilità delle risorse didattiche sopra richiamate, in attesa di una specifica pianificazione di interventi ulteriori da realizzare prevalentemente a distanza e in date da definire”**.

I lavoratori che hanno contattato questa O.S. richiedono con forza, invece, una inclusione nel piano di formazione in presenza, onde consentire un proficuo scambio con i colleghi degli altri Uffici Giudiziari,

anche al fine di uscire dal ruolo marginale nel quale sono relegati, e la partecipazione a tutti i processi formativi, essendo anch'essi gravati al pari degli altri colleghi da incumbenti delicati e oltremodo tecnici.

L'interesse dei lavoratori, peraltro, coincide con quello dell'Amministrazione, che dovrebbe garantire una formazione mirata ed efficace per il corretto svolgimento delle attività legate alle spese di giustizia, alla compilazione e firma del foglio notizie, al recupero del credito.


Per tutti questi motivi, la Flp Giustizia con la presente richiede la revisione delle indicazioni diramate con circolare 27/1/2025 e l'inclusione del personale del Giudice di Pace, interessato dall'utilizzo del Sistema EX SIAMM, nel piano formativo in presenza insieme ai colleghi degli altri Uffici Giudiziari.

Si rimane in attesa di un urgente riscontro, stante la prossimità delle giornate formative individuate da codesta Amministrazione.

Cordiali saluti.

*La Coordinatrice Generale Flp Giustizia*

*Francesca Mezzanotte*

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Francesca Mezzanotte', written in a cursive style.

Prot.n. 110/FLPGIUS24

Roma, 28 novembre 2024

**Al Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi**

**Al Capo del Dipartimento**

Dott. Gaetano Campo

[gaetano.campo@giustizia.it](mailto:gaetano.campo@giustizia.it)

[segreteria.capodipartimento.dog@giustizia.it](mailto:segreteria.capodipartimento.dog@giustizia.it)

[prot.dog@giustiziacert.it](mailto:prot.dog@giustiziacert.it)

**Al Direttore Generale del personale e della formazione**

Dott.ssa Mariaisabella Gandini

[dgpersonale.dog@giustizia.it](mailto:dgpersonale.dog@giustizia.it)

[mariaisabella.gandini@giustizia.it](mailto:mariaisabella.gandini@giustizia.it)

**Oggetto: Situazione di grave disagio degli Uffici del Giudice di Pace dell'intero territorio nazionale.**

Si porta all'attenzione delle SS.LL. la condizione di estremo disagio in cui versano da tempo, in modo diffuso nei vari distretti giudiziari, gli Uffici del Giudice di Pace.

Tale condizione, già molto critica a causa della cronica e annosa carenza di organico, si è aggravata con l'entrata in vigore del processo civile telematico e della Riforma Cartabia, la quale ha compiuto una mera operazione di maquillage, aumentando enormemente la competenza per valore dei Giudici di Pace (passata da € 5.000,00 a € 10.000,00) e diminuendo, nel contempo, quella dei Tribunali.

Il nuovo contesto procedurale e organizzativo che ha investito gli uffici di tutto il territorio nazionale, se da un lato ha favorito in termini statistico-numeriche il possibile raggiungimento degli obiettivi del PNRR, dall'altro non ha tenuto in debito conto il maggiore carico di lavoro (si veda, ad esempio, l'aumento spropositato dei decreti ingiuntivi) che si è inevitabilmente riversato sugli uffici del Giudice di Pace, già fortemente penalizzati dalla sopra evidenziata carenza di personale con scoperture medie pari a circa il 50% e con punte fino al 70% per l'Ufficio del Giudice di Pace di Roma.

Nell'ambito dei propri distretti, le Corti di Appello, a fronte delle pressanti richieste dei GdP di potenziamento degli organici, continuano a diramare, quale misura tampone, interPELLI che vanno deserti, con conseguenti applicazioni d'ufficio, al fine di reclutare le figure professionali carenti, le cui percentuali di copertura sono ormai inaccettabili. Mancano, infatti, tutti i profili: da quelli apicali agli operatori, fino a quelli indispensabili per l'assistenza all'udienza e per la movimentazione dei fascicoli.

La conseguenza di questo reclutamento forzato, sebbene necessario per dare supporto a colleghi stremati e a rischio di burn-out, sta scatenando una grottesca "guerra tra poveri" finendo, paradossalmente, per amplificare il disagio, tanto che il personale interessato spesso si ritrova, da un giorno all'altro, applicato

d'ufficio in una sede lontana anche 100-150 chilometri, impossibili da percorrere in giornata per l'assenza di collegamenti adeguati.

Anche sotto l'aspetto della sicurezza, la situazione è a dir poco drammatica: sedi fatiscenti e poco sicure, spesso dislocate fuori dai Palazzi di Giustizia, quasi a rimarcare una condizione di emarginazione di quel personale rispetto ai colleghi in forza ai Tribunali e alle Corti di Appello.

Tale clima di esasperazione e abbandono, sfocia non di rado in episodi di aggressività da parte dell'utenza verso incolpevoli lavoratori, lasciati inermi e sovente privi di un idoneo servizio di sorveglianza

In definitiva, i Giudici di Pace si sono trasformati in una vera e propria polveriera pronta ad esplodere, la cui miccia va al più presto disinnescata non soltanto nel primario interesse di tutelare l'integrità psico-fisica ed il benessere organizzativo di chi in essi opera, ma pure per scongiurare l'ipotesi sempre meno improbabile che si arrivi al blocco diffuso delle attività giurisdizionali, a tutto discapito della collettività.

La FLP Giustizia chiede con forza, pertanto, un immediato intervento dei vertici politici e amministrativi del Ministero della Giustizia.

E' necessario, in concreto:

- Operare un serio monitoraggio sull'implementazione dei carichi di lavoro a seguito dell'entrata in vigore della Riforma Cartabia;
- Adeguare le piante organiche alle risultanze del monitoraggio;
- Intervenire con urgenza sull'edilizia e sulla messa in sicurezza dei lavoratori che operano in tali uffici;
- Aprire un tavolo tecnico con le OO.SS. al fine di seguire l'andamento dei lavori e segnalare i casi di maggiore criticità.

Da Nord a Sud non vi è più attenzione verso la giustizia di prossimità, quella che riguarda il cittadino comune, i cui presidi sui territori, a partire proprio dai Giudici di Pace, versano in uno stato di abbandono e paralisi.

Il problema non può più essere ignorato e la FLP Giustizia non si sottrarrà a supportare qualsiasi iniziativa i colleghi vorranno intraprendere, non escludendo la proclamazione dello stato di agitazione.

La Coordinatrice Generale FLP Giustizia

Francesca Mezzanotte





# Ministero della Giustizia

*Dipartimento per l'Innovazione Tecnologica della Giustizia*  
*Direzione Generale per i*  
*Sistemi Informativi Automatizzati*

*Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi*  
*Direzione Generale del*  
*Personale e della Formazione*

Allegati: 1

Al Signor Procuratore nazionale antimafia  
e antiterrorismo

Al Signor Dirigente amministrativo della  
Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo

Ai Signori Presidenti delle Corti di Appello  
Ai Signori Dirigenti amministrativi delle Corti  
di Appello

Ai Signori Presidenti dei Tribunali  
Ai Signori Dirigenti amministrativi dei  
Tribunali

Ai Signori Procuratori della Repubblica presso  
i Tribunali  
Ai Signori Dirigenti amministrativi  
delle Procure della Repubblica  
presso i Tribunali

Ai Signori Procuratori Europei delegati

*E, per opportuna conoscenza*

Alle Scuole di formazione del personale  
dell'amministrazione giudiziaria e agli Uffici  
formazione distrettuale

Alla Regione Autonoma Trentino-Alto Adige  
Ufficio pianificazione e supporto per  
l'attuazione della delega  
di funzioni in materia di giustizia  
Ripartizione IV - Gestione Giuridica del  
Personale

Alla Signora Prima Presidente  
della Corte di Cassazione

Al Signor Procuratore Generale  
della Corte di Cassazione

Al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche

Ai Signori Procuratori Generali della Repubblica  
presso le Corti di Appello  
Ai Signori Dirigenti amministrativi  
delle Procure Generali

Ai Signori Presidenti dei Tribunali  
e degli Uffici di Sorveglianza  
Ai Dirigenti dei Tribunali e degli Uffici di  
Sorveglianza

Ai Signori Presidenti dei Tribunali per i Minorenni  
Ai Signori Procuratori della Repubblica  
presso i Tribunali per i Minorenni  
Ai Signori Dirigenti amministrativi dei Tribunali e  
delle Procure della Repubblica  
presso i Tribunali per i Minorenni

Ai Signori Magistrati RID e MAGRIF

Ai Signori Dirigenti C.I.S.I.A.

Al Signor Capo Dipartimento  
per gli affari di giustizia  
Al Signor Capo Dipartimento dell'organizzazione  
giudiziaria, del personale e dei servizi  
Al Signor Capo Dipartimento per l'innovazione  
tecnologica della giustizia

**Oggetto: Nuovo applicativo per la gestione delle Spese di Giustizia SPEDI GIUS. Pianificazione e organizzazione della formazione distrettuale.**

Facendo seguito alle attività di orientamento all'utilizzo del nuovo applicativo ex SIAMM - LSG ora SPEDI GIUS di cui alla nota prot. n. 235853.U del 27/09/2024, iniziativa congiunta tra la Direzione generale per i sistemi informativi automatizzati - Dipartimento per l'innovazione tecnologica della giustizia e la Direzione generale del personale e della formazione - Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi, si comunica l'avvio della pianificazione della seconda fase degli interventi formativi rivolti al personale amministrativo degli Uffici giudiziari.

Si rende noto che per consentire l'orientamento all'utilizzo del nuovo sistema è stata erogata una formazione a distanza nell'ultimo trimestre 2024 attraverso webinar Teams e uno spazio di supporto in ambiente SharePoint che conta ad oggi 8.450 partecipanti. Parallelamente è stata aperta agli utenti una piattaforma di test (si veda a tal riguardo la nota m\_dg.DOG.27-09-2024.0235853.U), in vista del cosiddetto "go live" del 12 maggio 2025, data in cui andrà in esercizio la nuova piattaforma SPEDI GIUS per la gestione di spese pagate, spese prenotate, foglio delle notizie e recupero crediti.

Per consentire la più agevole diffusione delle innovazioni del sistema, a partire dal 23 gennaio 2025 è online un ulteriore ambiente di formazione che raccoglie e rende immediata la fruizione delle registrazioni dei webinar realizzati nel 2024. L'accesso a tale spazio avviene attraverso il collegamento alla piattaforma e-learning Giustizia all'interno della categoria [corsi - Innovazione e digitalizzazione](#), inserendo le credenziali ADN e successivamente il codice di iscrizione spontanea SPEDI GIUS al link:

[Nuovo sistema SPEDI GIUS \(https://e-learning.giustizia.it/course/view.php?id=176\)](https://e-learning.giustizia.it/course/view.php?id=176).

Fatte tali premesse, si rende opportuno dare avvio a un programma di interventi da svolgere in presenza, attraverso la rilevazione puntuale del fabbisogno formativo distrettuale e delle esigenze degli uffici giudiziari, d'intesa con la rete delle Scuole di formazione e con i referenti per la formazione del personale dell'amministrazione giudiziaria.

In seguito alle attività di orientamento del gruppo di lavoro SPEDI GIUS e di coordinamento con la rete della formazione distrettuale svolte presso il Tribunale di Milano dal 15 al 17 gennaio 2025, si trasmette, pertanto, il cronoprogramma della **formazione distrettuale** (all.1) da realizzare nel periodo febbraio – maggio 2025 in tre giornate, con orario 9.30 – 17.00, per complessive 7 ore d'aula per ciascun ambito "Spese anticipate" (primo Giorno), "Foglio notizie" e "Spese prenotate" (secondo giorno) e "Recupero crediti", (terzo giorno) con la supervisione dei Dirigenti degli Uffici di Corte di Appello e Procura Generale e il supporto delle Scuole e degli Uffici formazione distrettuali presso le città indicate nel calendario e nella sede più idonea ad accogliere un numero di partecipanti coerente con la capienza massima dei locali.

A tal riguardo, si invitano i Dirigenti degli Uffici giudiziari in indirizzo ad individuare le unità di personale, assegnando priorità ai **responsabili dei servizi della terza area professionale, al personale con basi giuridico-normative in materia di spese di giustizia e con esperienza di utilizzo del sistema SIAMM – ARSPG e Recupero Crediti**. Per il personale degli Uffici del Giudice di Pace si conferma la disponibilità delle risorse didattiche sopra richiamate, in attesa di una

specifica pianificazione di interventi ulteriori da realizzare prevalentemente a distanza e in date da definire.

Per quanto riguarda l'organizzazione della logistica d'aula, la sala dovrà essere dotata di un proiettore, di uno schermo/monitor adeguato, di un sistema di amplificazione, oltre ad un collegamento internet. Un eventuale locale non dotato di rete RUG sarebbe in ogni caso una soluzione praticabile in quanto potrebbe essere utilizzato un sistema di test idoneo anche in assenza di collegamento alla rete Giustizia.


Si rappresenta che la ricognizione del personale e la relativa convocazione saranno a cura dei distretti di Corte di Appello, con il supporto dei responsabili e dello staff delle Scuole e dei referenti per la formazione del personale amministrativo sulla base del calendario delle attività concordato. Si evidenzia che gli incarichi di docenza saranno conferiti dalla Direzione generale del personale e della formazione. A tal proposito, si rappresenta che le attività di docenza saranno svolte dagli esperti componenti del gruppo di lavoro SPediGIUS indicati nel documento allegato, i quali svolgeranno l'attività di codocenza in servizio con spese di trasferta per raggiungere le sedi indicate nel calendario che resteranno a carico dell'Ufficio competente per il trattamento di missione, individuato sulla base dell'Ufficio di appartenenza degli stessi esperti. Per la durata dell'attività programmata, il personale avrà diritto al trattamento di missione, ove ne ricorrano i presupposti e le condizioni; potrà, pertanto, effettuare la prenotazione del viaggio (albergo, aereo/treno), attraverso l'agenzia che fornisce i servizi di gestione delle trasferte di lavoro, utilizzando il relativo modulo ed indicando il codice IPA dell'ufficio competente per il trattamento di missione.

In considerazione della disponibilità manifestata dai docenti alla realizzazione del programma in presenza, si ringraziano i Dirigenti degli Uffici di appartenenza per il supporto e la collaborazione, considerando l'impatto atteso sulle attività degli Uffici giudiziari.

Si pregano, infine, i Sigg. Dirigenti dei Tribunali di portare a conoscenza degli Uffici del Giudice di Pace, nel rispettivo territorio di competenza, delle determinazioni e del contenuto della presente nota.

Si coglie l'occasione per inviare i più cordiali saluti.

La Direttrice generale del personale  
e della formazione  
*Mariaisabella Gandini*

 MARIAISABELLA GANDINI  
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA  
27.01.2025 13:24:36 GMT+01:00

Il Direttore generale per i sistemi  
informativi automatizzati  
*Il Direttore generale reggente*

*Lucio Bedetta*  
 LUCIO BEDETTA  
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA  
27.01.2025 13:05:37 GMT+01:00